

In terza pagina  
**Lazio-Legnano 1-1**  
di GINO BRAGADIN  
**Fiorentina-Roma 2-0**  
di GIACINTO BORELLI

# L'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In sesta pagina  
**NELLO FABBRI**  
si laurea campione  
italiano dei dilettanti  
di ciclismo a Trieste

ANNO XXX (Nuova Serie) N. 38 (261)

LUNEDÌ 21 SETTEMBRE 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

**MENTRE MILIONI DI LAVORATORI SI APPRESTANO ALLO SCIOPERO GENERALE**

## DOMANI LA CAMERA AFFRONTA la grave situazione economica

Relazione di Pella sui bilanci - Il dibattito su Trieste entro il mese - L'aumento dei fitti verrebbe deciso giovedì - L'arrivo della delegazione militare franchista

La Camera riapre domani i battenti, dopo quasi un mese di vacanza, con una settimana di anticipo sul Senato. L'ordine del giorno delle prime sedute è stato già fissato, e comprende al primo posto la discussione dei bilanci economici e finanziari: tesoro, finanze e bilancio. I lavori entreranno subito nel vivo, dunque. La Camera ascolterà domani stesso la relazione di Pella sulla situazione economica e finanziaria del Paese. Non sono da attendersi grandi novità da questa relazione, perché Pella ha già avuto modo di esporre il suo punto di vista nel corso del dibattito sulla fiducia, e il suo programma è abbastanza noto. Ma il dibattito che si svilupperà sulla relazione di Pella e sui bilanci sarà invece di grande interesse. Sarà posta in discussione tutta la politica economica dei precedenti governi, e sarà analizzata a fondo la grave situazione economica del Paese in tutti i suoi aspetti. Il dibattito è tanto più attuale in quanto coincide con le grandi lotte unitarie in corso per un più alto tenore di vita, contro la smobilizzazione industriale, per un nuovo indirizzo economico. Se l'orientamento economico del governo non pare mutato rispetto ai precedenti governi (bilanci in disavanzo, con quelli stessi presentati dall'ottimo governo De Gasperi) è però mutato il Parlamento: tra i vecchi bilanci e l'attuale dibattito c'è di mezzo il 7 giugno, e tanto basta per cambiare la ripresa parlamentare un'eccezionale interesse politico.

Subito dopo il dibattito economico-finanziario, il Parlamento affronterà l'esame dei bilanci in disavanzo. In tale occasione, Pella farà alla Camera «ampie comunicazioni» sugli ultimi sviluppi della questione triestina e delle iniziative ripresentate in corso. È evidente che si aprirà un dibattito assai ampio in proposito, che impagnerà fino in fondo il governo e tutti i gruppi parlamentari. Il dibattito si allargherà tutta la politica economica del governo, con particolare riferimento alla CED.

I primi dieci giorni di lavori parlamentari racchiuderanno dunque in sé alcuni dei problemi nazionali più acuti, e la successiva discussione dei bilanci dei singoli dicasteri chimerà in causa i principali aspetti della politica del governo. Il governo dell'on. Pella si presenta al Parlamento, peraltro, con una serie di nuovi provvedimenti sui quali la battaglia parlamentare non mancherà di accendersi in modo specifico: il fatisimo provvedimento di amnistia e di indulto, per esempio, e la legge di aumento dei fitti e di allargamento delle facoltà di sfratto. Nella riunione di sabato, il Consiglio dei Ministri non ha approvato la legge sui fitti, ma ha dato incarico al CIR di definire i particolari tecnici del provvedimento prima di giovedì, perché entro tale data il Consiglio dei Ministri possa approvarlo. Si tratta, come è noto, di un nuovo aumento dei fitti in misura del 25 per cento, e di un ulteriore incoraggiamento agli sfratti su larga scala: un colpo al tenore di vita, cioè, e un contributo all'aumento dei senza tetto.

Una così impegnativa ripresa parlamentare non può andare disgiunta, naturalmente, da una intensa attività dei partiti: le questioni sul tappeto sono così rilevanti che la famosa «chiarificazione politica» scaturirà automaticamente dagli atteggiamenti che il governo e i par-

titi assumeranno sulle varie questioni, e per questo si affilano le armi. Il 24 dovrebbero riunirsi, come è noto, il Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana, le cui decisioni sono attese con notevole curiosità. Domani si riunisce l'esecutivo del PSDI, ed entro la fine del mese si riuniscono gli organi dirigenti di tutti i quasi tutti i partiti, dal MSI al PRI.

Vi è infine da registrare l'arrivo a Roma, avvenuto ieri mattina all'aeroporto di Ciampino, della missione militare franchista inviata da Franco (17) e capeggiata dal capo di Stato Maggiore dell'aeronautica generale Longo. L'arrivo dei fascisti spagnoli è un sintomo altamente significativo degli orientamenti del governo, e accompagna degnamente un'altra riunione che avrà luogo a Roma domani, tra i rappresentanti dei sei Paesi aderenti alla CED — tra cui il clericone nazista Heilmann, segretario di Adenauer — per discutere lo schema di costituzione della cosiddetta comunità politica europea.

## Significato del 7 giugno e natura del governo Pella

Le feste dell'Unità - Scoccimarro denuncia la collusione dei monarchici col governo - Il giudizio sull'amnistia e sul movimento di scioperi

Anche ieri centinaia di migliaia di cittadini si sono radunati attorno all'«Unità», per festeggiare la vittoria del 7 giugno e manifestare il loro attaccamento al giornale del Partito comunista e dei lavoratori italiani.

Impossibile accennare a tutte le feste che hanno avuto luogo nelle varie regioni d'Italia: in centinaia di città e di villaggi, nelle campagne e nei centri urbani numerose manifestazioni sono state organizzate dagli infaticabili compagni e amici e in ognuna di queste feste iniziative particolari hanno richiamato l'attenzione della popolazione sui temi principali che si pongono oggi dinanzi alla nazione.

I festival provinciali hanno avuto luogo a Torino, dove ha parlato il compagno Luigi Longo; a Cagliari, dove ha tenuto il comizio il compagno Pietro Secchia; a Napoli, con l'intervento del compagno Mauro Scoccimarro.

I festival di Genova e di Firenze per i quali era stata annunciata la presenza dei compagni Li Causi e Bertinier, sono stati rinviati a causa del maltempo. Altre feste si sono svolte a Siena con l'intervento di Colombi, a Bologna dove ha parlato Dozza, a Benevento dove era presente il compagno Sereni e in numerosi altri canolozzi di provincia.

Si è conclusa ieri a Cagliari la festa provinciale dell'Unità. L'obiettivo provinciale della sottoscrizione (un milione e 100.000 lire) è stato nella vasta e accogliente arena Giardini. Dal viale di ingresso, fitte e rumorose orde di uomini, donne e giovani, si sono sparse per l'ampio spiaza e per i giardini. Numerose delegazioni sono giunte a Cagliari dalla provincia, con le bandiere, dai paesi più lontani.

Dopo aver portato il saluto

## Le modalità dello sciopero di giovedì Comizi unitari della CGIL CISL e UIL

La Segreteria della CGIL, conformemente alle indicazioni stabilite con le altre Organizzazioni sindacali, ha lanciato ieri un appello in cui chiama tutti i lavoratori italiani dell'industria a partecipare compatti allo sciopero generale del 24 corrente. Essa chiama ugualmente i braccianti e i salariati agricoli a disertare compatti il lavoro il 5 ottobre prossimo.

La Segreteria confederale ha invitato le Camere del Lavoro e tutti i Sindacati di categoria a prendere tutte le misure necessarie per garantire la piena riuscita dello sciopero generale.

Questa prima manifestazione della unità dei lavoratori italiani dell'industria e dell'agricoltura di battersi per la realizzazione delle loro legittime riven-

dicazioni, deve rappresentare una risposta adeguata alla ragionevole intransigenza del grande padronato.

Allo scopo di attenuare al massimo possibile i disagi per la popolazione in queste prime manifestazioni, le Organizzazioni hanno concordato una fermata continuativa di personale viaggiante dei servizi urbani, delle ferrovie secondarie, dei servizi di navigazione interna e degli autobus di linea elettrica.

Le tre Confederazioni hanno inoltre concordato un piano di comizi che debbono aver luogo il giorno dello sciopero generale dell'industria, con la partecipazione dei lavoratori d'ogni corrente.

I comizi indetti dalla CGIL, avranno luogo nelle città di Milano, Napoli, Bologna, Venezia, L'Aquila, Savona, Biella, Varese, Vicenza, Lodi, Piacenza, Reggio Calabria e Palermo.

I comizi indetti dalla CISL, avranno luogo nelle città di Roma, Genova, Firenze, Cagliari, Bari, Catania, Bergamo, Novara, Como, Padova e Parma.

I comizi indetti dalla UIL, avranno luogo nelle città di Torino, Ancona, Terni, Potenza, Brescia, Verona, Grosseto, Forlì e Carrara.

In tutte le città non comprese in questo piano di comizi, le Camere del Lavoro sono invitate ad indire propri comizi invitando a partecipare tutti i lavoratori e i rappresentanti delle altre Organizzazioni.

La Segreteria della CGIL ha rivolto il più vivo appello ai lavoratori di tutta Italia perché, nello spirito dell'unità d'azione realizzata e da consolidare, partecipino in massa a tutti i comizi indetti dalla CGIL, anche a quelli indetti dalla CISL e dalla UIL.

Oggi e domani il Comitato direttivo della CGIL si riunisce per discutere l'azione per il congiungimento, le lotte dei braccianti, la difesa dell'industria e le rivendicazioni degli statali.

La struttura economica della società, che la Costituzione prevede.

Dopo il 7 giugno, invece, per la prima volta, non hanno potuto votare il governo che avrebbero voluto. Sono stati costretti a fare i conti con la situazione nuova creata nel Paese, e De Gasperi, nonostante avesse proclamato che nulla era cambiato, è stato costretto a mandare la nostra bandiera, ma il propagandista, l'organizzatore principia-

le trattative annuncia che ad esse hanno partecipato, da parte sovietica Malenkov, Molotov, Krusiov, Bulganin, Saburov. Della delegazione coreana facevano parte, oltre a Kim Ir-sen, la vice-presiden-

te del C. C. del Partito coreano del lavoro Pak Den-ai il vice primo ministro Ton Ir-sen, il ministro degli Esteri Nam-ir, il presidente della Commissione statale per la pianificazione Ten Giun-tiak, il ministro delle Ferrovie Kim Il-e-ir e i membri dell'ambasciata coreana nell'URSS. Ai lavori ha partecipato anche il rappresentante del governo di Pechino, Cen Wan-tran.

Le parti — prosegue il comunicato — sono giunte alla conclusione che la tregua in Corea ha creato condizioni tali da facilitare la soluzione del problema coreano sulla base dell'unificazione nazionale della Corea, dando al popolo coreano la possibilità di decidere sulla questione del sistema di Stato in Co-

rea. Il governo sovietico e quello della Repubblica democratica coreana si sono dichiarati pronti a cooperare con tutti gli Stati interessati a questo proposito.

Particolare attenzione è stata dedicata a questioni relative agli aiuti economici sovietici al popolo coreano e a questioni riguardanti l'utilizzazione di un miliardo di rubli che il governo di Mosca ha concesso alla Corea.

L'accordo, firmato ieri da Molotov e da Nam-ir, prevede infatti:

- 1) L'URSS metterà a disposizione della Corea un miliardo di rubli per la ricostruzione del Paese e, in particolare modo per la ricostruzione degli impianti idroelettrici del fiume Yalu; per la costruzione di stabilimenti per la produzione di materiali da costruzione: metallurgici, chimici, per fertilizzanti, cemento, tessuti, generi di abbigliamento, lavorazione della carne ed inscatolamento dei prodotti della pesca;
- 2) L'URSS fornirà progetti, attrezzature, materiali ed aiuti tecnici, provvederà alla costruzione di specialisti coreani, fornirà materiale rotabile per la ricostruzione delle ferrovie coreane e dei sistemi di comunicazione, fornirà bestiame selezionato da riproduzione, unità da pesca e rifornirà scuole ed ospedali;
- 3) L'URSS invierà ritornanti, viveri e generi di consumo;
- 4) L'URSS differirà il rimborso dei prestiti concessi alla Corea durante la guerra e concederà ulteriori facilitazioni nel campo finanziario.

Durante il pranzo offerto agli ospiti coreani, al quale partecipavano tra gli altri Molotov, Krusiov, Bulganin, Kaganovic, Saburov, Ponomorenko, Suslov e Vassilevski, Malenkov ha rivolto agli ospiti parole di saluto.

Una raffineria colpita da un fulmine è saltata in aria - Cinque ponti travolti e due pericolanti - Quartieri completamente isolati - Pronta solidarietà popolare - Un morto e gravi danni anche a Firenze

Dalla redazione genovese

GENOVA, 20. — Dopo un lungo periodo di siccità, un piccolo corso d'acqua, il Grivato in poco più di due ore ha travolto un ponte ed è straripato.

Più a monte sorge la Volpaca, un quartiere particolarmente misero, dove sono casette popolari che l'acqua ha invaso completamente. Spingendo gli abitanti sui tetti. Più a sud le acque del Bioglio, dopo avere travolto gli argini, hanno preso d'assalto il cimitero di Staglieno, non per le sue opere d'arte architettonica, sconosciute alle acque, ma per le tombe e spingendo verso tre bare oltre i cancelli.

E' giunta intanto una gravissima notizia dal comune di Lunario. Quattro operai sono rimasti uccisi da una frana. Essi, Antonio Crocco di 49 an-

ni, Pernoeco Diedo di 30 anni, Silvio Ciffra di 54 anni e Ettore Lagomarsini di 52 anni, addetti a un cantiere di lavoro per la costruzione della strada «Acqua di Oggeriveto», sorpresi dall'uragano si erano rifugiati in una baracca. Poco dopo la baracca veniva investita da una frana che seppelliva i quattro operai sotto il terriccio.

A Ponte Scabia una frana provocata dalla irruenza delle acque, ha travolto due persone, padre e figlio, portatori di latte della Val Trebbia che con il loro mulo recavano il latte a un centro di raccolta. Sono stati sorpresi dalla alluvione strada facendo in un sentiero scosceso nei pressi di Ponte Scabia dove una frana li ha travolti. Le due vittime sono Silvio e Nella Sgarbella, ri-

spettivamente di anni 45 e 19. Non sono stati ancora recuperate le salme per quante ricerche siano state fatte. Un'altra persona si presume sia rimasta sotto il fango; un lacustro di nome Gattola, che giaceva all'appello dopo sabato.

In località Benasco, presso Bardella un naufragante, certo Erogio rimasto sciolto da una frana.

Qual è il bilancio delle vittime? Per il momento azzardare delle cifre. Possiamo dire soltanto che oltre 500 famiglie hanno dovuto abbandonare precipitosamente le proprie abitazioni.

Sin dalle prime ore del mattino, quando sotto gli scrosci violenti della pioggia si verificavano i primi allagamenti, insieme ai vigili del fuoco, carabinieri, alle pubbliche assistenze ed ai vigili urbani, mobilitata completamente tutto il Partito comunista e tutte le organizzazioni democratiche. Oggi a Genova sarebbe dovuto svolgersi l'ora senza interruzione dell'Unità appena la scure si è annunciata in tutta la sua casistica drammatica i comunisti e lavoratori che avevano lavorato sino a quel momento per allestire gli stands si sono immediatamente mobilitati con tutte le loro forze nell'opera di salvataggio. La Federazione del Partito comunista ha posto a disposizione la sua organizzazione mentre gli operai delle fabbriche e i tramviari dei depositi sospendevano immediatamente il lavoro e accorrevano nelle località maggiormente colpite.

Un fulmine si è scaricato

Il nubifragio a Firenze

Il nubifragio a Firenze

Il nubifragio a Firenze

Il nubifragio a Firenze

## Fiorentina-Roma 2-0



FIorentina-Roma 2-0 - Costagliola para in tutto un tiro di Renato Tallonato dal terzino Maglioli (Telefoto all'Unità)

## L'U.R.S.S. offre alla Corea aiuti per un miliardo di rubli

Un discorso del compagno Malenkov: «I popoli possono fare dell'armistizio coreano il punto di partenza per la distensione in Asia e nel mondo»

MOSCA, 20. — Un comunicato ufficiale pubblicato da tutta la stampa sovietica annuncia oggi la conclusione delle trattative, durante nove giorni, tra i dirigenti sovietici e la delegazione coreana capeggiata da Kim Ir-sen. Le trattative si sono concluse con la firma di un importante accordo tra i due Paesi. Nel corso di un pranzo offerto agli ospiti, il presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, Malenkov, ha pronunciato un discorso.

Il comunicato ufficiale sulle trattative annuncia che ad esse hanno partecipato, da parte sovietica Malenkov, Molotov, Krusiov, Bulganin, Saburov. Della delegazione coreana facevano parte, oltre a Kim Ir-sen, la vice-presiden-

te del C. C. del Partito coreano del lavoro Pak Den-ai il vice primo ministro Ton Ir-sen, il ministro degli Esteri Nam-ir, il presidente della Commissione statale per la pianificazione Ten Giun-tiak, il ministro delle Ferrovie Kim Il-e-ir e i membri dell'ambasciata coreana nell'URSS. Ai lavori ha partecipato anche il rappresentante del governo di Pechino, Cen Wan-tran.

Le parti — prosegue il comunicato — sono giunte alla conclusione che la tregua in Corea ha creato condizioni tali da facilitare la soluzione del problema coreano sulla base dell'unificazione nazionale della Corea, dando al popolo coreano la possibilità di decidere sulla questione del sistema di Stato in Co-

rea. Il governo sovietico e quello della Repubblica democratica coreana si sono dichiarati pronti a cooperare con tutti gli Stati interessati a questo proposito.

Particolare attenzione è stata dedicata a questioni relative agli aiuti economici sovietici al popolo coreano e a questioni riguardanti l'utilizzazione di un miliardo di rubli che il governo di Mosca ha concesso alla Corea.

L'accordo, firmato ieri da Molotov e da Nam-ir, prevede infatti:

- 1) L'URSS metterà a disposizione della Corea un miliardo di rubli per la ricostruzione del Paese e, in particolare modo per la ricostruzione degli impianti idroelettrici del fiume Yalu; per la costruzione di stabilimenti per la produzione di materiali da costruzione: metallurgici, chimici, per fertilizzanti, cemento, tessuti, generi di abbigliamento, lavorazione della carne ed inscatolamento dei prodotti della pesca;
- 2) L'URSS fornirà progetti, attrezzature, materiali ed aiuti tecnici, provvederà alla costruzione di specialisti coreani, fornirà materiale rotabile per la ricostruzione delle ferrovie coreane e dei sistemi di comunicazione, fornirà bestiame selezionato da riproduzione, unità da pesca e rifornirà scuole ed ospedali;
- 3) L'URSS invierà ritornanti, viveri e generi di consumo;
- 4) L'URSS differirà il rimborso dei prestiti concessi alla Corea durante la guerra e concederà ulteriori facilitazioni nel campo finanziario.

Durante il pranzo offerto agli ospiti coreani, al quale partecipavano tra gli altri Molotov, Krusiov, Bulganin, Kaganovic, Saburov, Ponomorenko, Suslov e Vassilevski, Malenkov ha rivolto agli ospiti parole di saluto.

Una grande responsabilità ricade di conseguenza su tutti i popoli amanti della pace: ha detto Malenkov — Essi possono trasformare l'armistizio coreano nel punto di partenza per nuovi sforzi diretti ad una ulteriore riduzione della tensione internazionale in tutto il mondo, compreso l'Estremo Oriente. Condizioni obbligate permettono di trasformare l'Asia in una fortezza di pace. Dobbiamo ardentemente desiderare che tutti i popoli dell'Asia abbiano successo nella attuazione di questo nobile compito.

I compagni deputati della Commissione Finanze e Tesoro sono invitati a partecipare alla riunione che si terrà presso la Segreteria del gruppo martedì 22, subito dopo la relazione del Ministro del Bilancio.



l'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità

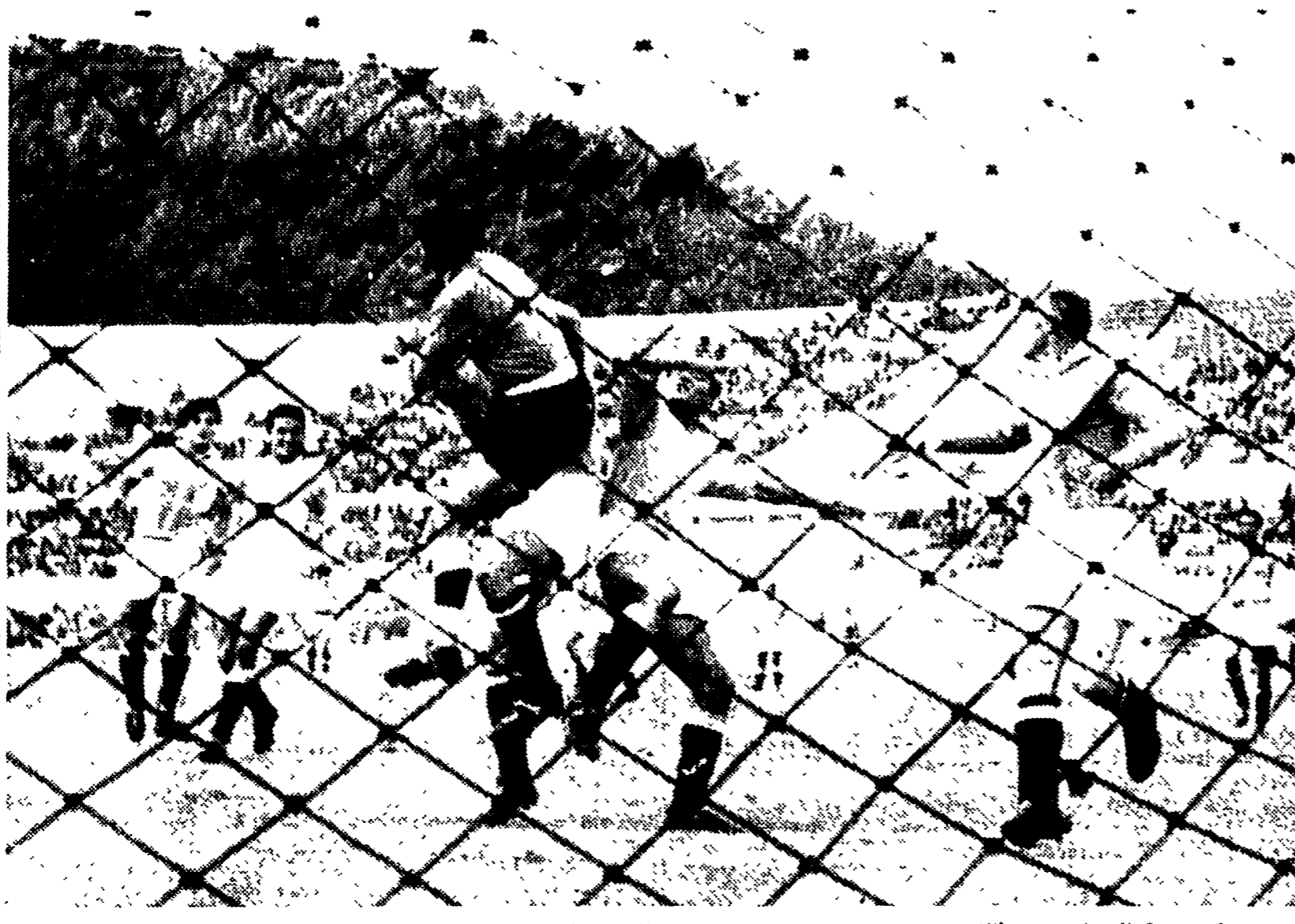
MENTRE PROSEGUE REGOLARE LA MARCIA DI INTER E JUVENTUS

Florentina e Napoli lanciaiissime

Pronta riscossa del Palermo che travolge l'Udinese 4-0 - Delude il Milan contro il Novara 0-0

Due "vecchie," e due "nuove,"

C'è il fatto nuovo, in questo campionato? Forse sì, anche se è evidentemente troppo presto per dirlo. Certo che quel Napoli e quella Fiorentina che guardano orgogliosamente la classifica...



LAZIO-LEGNANO 1-1 — Una delle tante azioni sotto la rete del lilla stroncate dall'intervento di Longoni

ALL'OLIMPICO... BIANCOAZZURRI E LILLA ALLA PARI: 1-1

Una Lazio abulica e disordinata costretta al pareggio dal Legnano

Vivolo porta in vantaggio la Lazio ma una sfortunata autorete di Sentimenti V ristabilisce l'equilibrio

LAZIO: Sentimenti IV, Antonazzi, Malacarne, Sentimenti V, Manzoni, Faini, Burini, Bredesen, Vivolo, Lofgren, Fontana.

LEGNANO: Longoni, Asti, Lupi, Pian, Morelli, Sassi, Manzarolo, Eidefjall, Bercaich, Renteria, Motta.

La Lazio invece è caduta a Firenze, un terreno minato dove, quest'anno, passerà ben poca gente. Anche i giallorossi hanno subito l'infornata di un'autorete (e spiace che ne sia stato autore il buon Cardarelli).

La Lazio non passa malgrado la grande mole di lavoro che Venturi ha fatto in campo e così, dopo un pareggio con il Novara, si scontra con il Palermo.

La Lazio non si scompone e il Legnano si fa sempre più insinuante. Una facciata di Manzarolo su tiro dal limite al 26' appena alto. Poi due angoli consecutivi alla mezz'ora sempre per i lilla.

La Lazio non si scompone e il Legnano si fa sempre più insinuante. Una facciata di Manzarolo su tiro dal limite al 26' appena alto. Poi due angoli consecutivi alla mezz'ora sempre per i lilla.

La Lazio non si scompone e il Legnano si fa sempre più insinuante. Una facciata di Manzarolo su tiro dal limite al 26' appena alto. Poi due angoli consecutivi alla mezz'ora sempre per i lilla.

La Lazio non si scompone e il Legnano si fa sempre più insinuante. Una facciata di Manzarolo su tiro dal limite al 26' appena alto. Poi due angoli consecutivi alla mezz'ora sempre per i lilla.

Grossa vittoria quella del Palermo, che ha fatto ragione a coloro i quali non si erano lasciati impressionare dalla sconfitta napoletana della prima giornata: rosonero si sono prontamente ripresi e a farne le spese è stata l'Udinese, che pure otto giorni fa era riuscita a far segnare il passo al Milan.

La rete dell'ex-juventino fu una prodezza individuale, quasi una beffa al destino del centro della difesa lilla. Ma fu anche la frustrata che rimise in piedi il Legnano, il quale proprio dal momento preciso in cui andò in svantaggio cominciò a giocare, a mettere in linea i suoi difensori e i suoi Bercaich molto ben registrati e vennero campioni del gioco in contropiede.

Anche in difesa le cose per il Legnano si misero meglio: il vecchio Pian fece due o tre entrate sicure sull'abulico Fontanesi, e da parte sua Lupi iniziò una serie di interventi piuttosto duri, che fecero un po' di paura al centro della difesa lilla.

Una bella azione personale di Bercaich si conclude al 2' con una facile parata di Sentimenti V. Al 6' parte la Lazio, decisa. Malacarne spezza di edefjall un'azione Bercaich-Eidefjall e lancia Lofgren poco oltre la metà campo.

La Lazio non si scompone e il Legnano si fa sempre più insinuante. Una facciata di Manzarolo su tiro dal limite al 26' appena alto. Poi due angoli consecutivi alla mezz'ora sempre per i lilla.

La Lazio non si scompone e il Legnano si fa sempre più insinuante. Una facciata di Manzarolo su tiro dal limite al 26' appena alto. Poi due angoli consecutivi alla mezz'ora sempre per i lilla.

La Lazio non si scompone e il Legnano si fa sempre più insinuante. Una facciata di Manzarolo su tiro dal limite al 26' appena alto. Poi due angoli consecutivi alla mezz'ora sempre per i lilla.

La Lazio non si scompone e il Legnano si fa sempre più insinuante. Una facciata di Manzarolo su tiro dal limite al 26' appena alto. Poi due angoli consecutivi alla mezz'ora sempre per i lilla.

La Lazio non si scompone e il Legnano si fa sempre più insinuante. Una facciata di Manzarolo su tiro dal limite al 26' appena alto. Poi due angoli consecutivi alla mezz'ora sempre per i lilla.

I risultati e la classifica

Table with 2 columns: Risultati and La classifica. Lists match results and league standings for various teams.

PER LA « COPPA EUROPA »

Table showing results for the Coppa Europa tournament, including teams like Cecoslovacchia and Svizzera.

La scheda vincente

Table listing football clubs and their performance metrics, such as goals scored and conceded.

Dopo una combattuta partita i viola piegano la Roma per 2-0

I ragazzi di Bernardini vanno in vantaggio nel primo tempo con Bacci e consolidano il risultato nella ripresa per una autorete di Cardarelli

FIORENTINA: Costagliola, Magnini, Rossetti, Cervato; Chiappella, Segato, Mariani, Green, Bacci, Gratton, Vidal.

ROMA: Moro; Venturi R., Grossi, Cardarelli, Celio, Venturi A., Ghiglia, Pandolfini, Galli, Brocchi, Renosto.

Il risultato della partita dice: due a favore della Fiorentina; e in generale un tale classico punteggio non accetta discussioni sulla sua validità. Sfruttò bene la palla nel primo tempo il viola, che ogni osservatore spassionato avrebbe consentito a veder suggellata da un unico goal di

l'ardito tutto del portiere Costagliola sui piedi del centro-avanti giallorosso Galli (Telefoto all'Unità)

di testa al centro della rete. Sembra goal, ma Costagliola con una mano si difende e Chiappella si schiaccia sulla palla che finisce sulle mani dell'irritato Galli.



FIORENTINA-ROMA 2-0: Un ardito tutto del portiere Costagliola sui piedi del centro-avanti giallorosso Galli (Telefoto all'Unità)

Il risultato della partita dice: due a favore della Fiorentina; e in generale un tale classico punteggio non accetta discussioni sulla sua validità.

Il risultato della partita dice: due a favore della Fiorentina; e in generale un tale classico punteggio non accetta discussioni sulla sua validità.

Il risultato della partita dice: due a favore della Fiorentina; e in generale un tale classico punteggio non accetta discussioni sulla sua validità.

GLI AZZURRI PARTENOPEI CONFERMANO LA LORO BRILLANTE FORMA

LA RIUNIONE DI IERI SERA AL FORO ITALICO

Nella vittoria (2-0) del Napoli a Torino

Formentin e Jeppson i realizzatori della superiorità azzurra - Ciccarelli il migliore in campo

TORINO: Romano: Molino, Farina; Rimbaldò, Giuliano, Moltrano; Boscolo, Taglini, Giovetti, Buzza, Bertolini.

NAPOLI: Bugatti; Comaschi, Vinciguerra, Ciccarelli, Giugliano, Granaia; Vitelli, Formentin, Jeppson, Annadi, Pesola.

Arbitro: Piemonte di Montalano.

Uffici: Formentin (N) e Jeppson (N).

Pubblico: 25 mila persone.

(Dal nostro corrispondente)

TORINO, 20. — La squadra del Torino, che giocava oggi per la prima volta, in questo campionato, sul proprio campo di via Filadelfia, ha appena centrato sul prato agli ordini del capitano Giuliano si è schierata davanti ai posti popolari salutandola.

I cannonieri

5 reti: Boniperti, 3 reti: Bullent, Marzani, 2 reti: Bacchi, Formentin, Di Maso, Martegani, Pesola;

1 rete: Armano, Bassetto, Balidini, Beltrandi, Bigliardi, Di Maso, Cavazzini, Giarrizzo, Martegani, Puccioni, Tubano, Tosi, Sidoni, Olivan, Ploeger, Zamboni, Zamboni, Zamboni, Zamboni.

Autogol: Cardarelli, Gremaese, Sentimenti V.

La testa bianca. Il Napoli ha infatti vinto l'incanto del derby per due secche reti di scarto meritatamente.

Il Napoli, che nel primo tempo si era tenuto abbastanza passivo, lasciando soltanto Jeppson e Pesola all'attacco, nel secondo tempo si è disteso con una certa scioltezza riuscendo a passare, dapprima con un tiro da lontano di Formentin, piuttosto forte, e quindi con Jeppson scappato (una delle poche volte a dir il vero) a Giuliano che, con Molino, ha avuto un momento di incertezza.

Il Napoli può benissimo, essere annoverato nel gruppo delle "grandi" innanzi tutto perché ha numeri del singolo di levatura tecnica abbastanza elevata, e quindi per la fusione dei vari reparti. Per non tener conto inoltre della saggezza di chi li guida.

Il primo tempo è stato giocato dagli "azzurri" partecorrendo in modo astuto ed accorto. La velocità e l'insistenza degli attaccanti "granata", in questi primi 45 minuti erano tre e avrebbero perforato qualsiasi difesa.

DOPO AVER PIEGATO LA RESISTENZA DEI LOCALI

I campioni dell'Inter vincono a Bergamo 2-0

Le due reti segnate nella ripresa da Armano e Briglenti

ATALANTA: Albani; Rota, Bernasconi; Annovazzi, Zenner, Villa; Brugola, Rasmussen, Ghezzi; Giacomazzi, Paduluzzi; Neri, Giovannini, Neri; Armano, Mazza, Briglenti, Lorenzi, Skoglund.

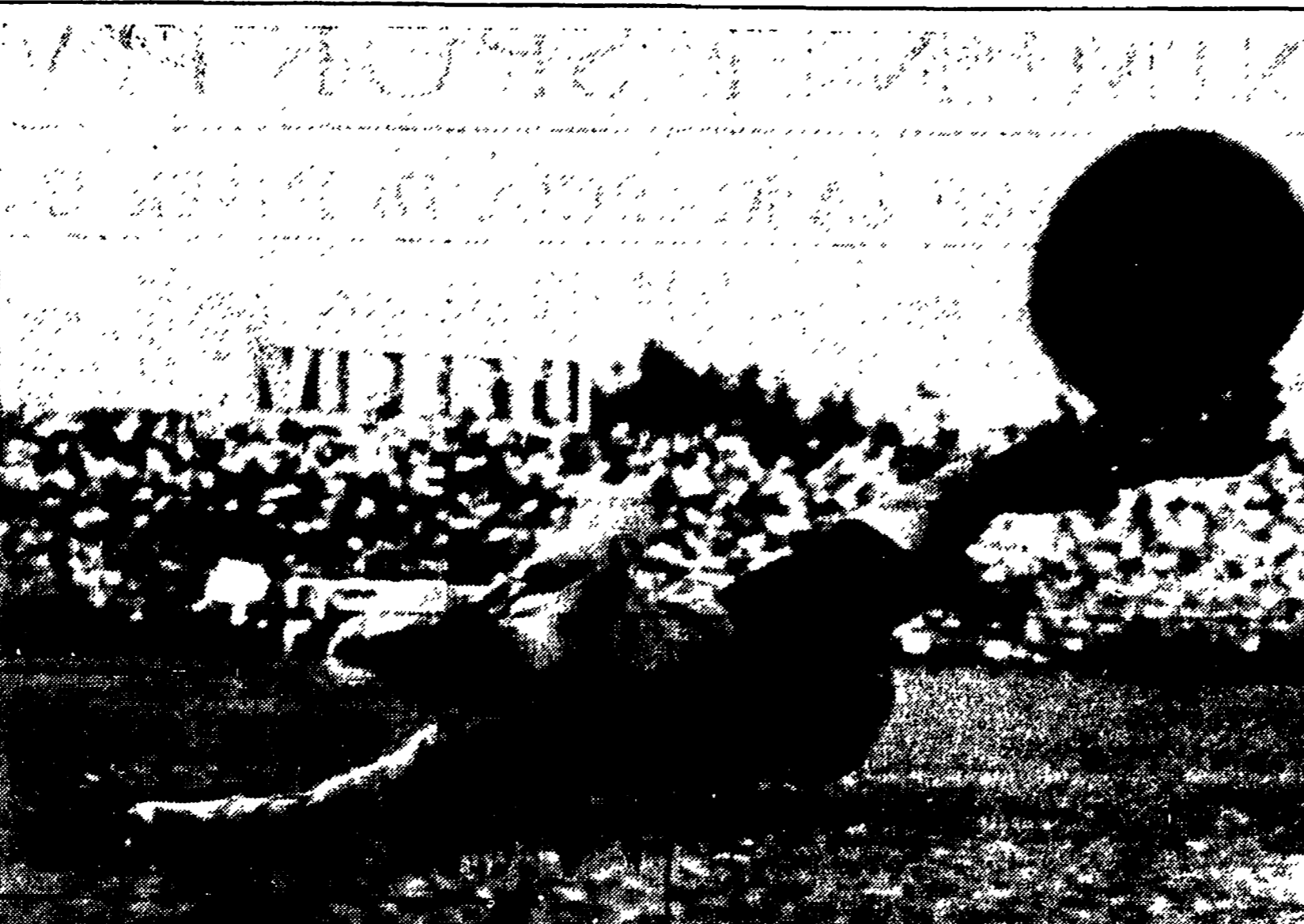
UNA PESSIMA PROVA DEI ROSSONERI

Il Milan inchiodato al pareggio dal Novara

MILAN: Buffon, Pedroni, Silvestri, Bergamaschi, Tognoni, Moro; Vicariotto, Soerenen, Nordahl, Liedholm, Frignani.

Spal-Sampdoria 2-1

SPAL: Bertocchi, Lucchi, Del'Innocenti, Busnelli, Bernardini, Bertocchi, Ecker, De Vito.



NAPOLI-TORINO 2-0: Al 38' della ripresa Jeppson si porta in area con un'azione personale e batte Romano con un tiro a mezza altezza.

ENTUSIASMANTE L'ESORDIO DEI ROSANERO ALLA «FAVORITA»

Travolgente il Palermo contro l'Udinese (4-0)

Le reti sono state realizzate da Martegani (2), Di Maso e Puccioni (autogol) - Espulso Giarrizzo al trentacinquesimo minuto del primo tempo

PALERMO: Tessari; Giolli, Marchetti, Bettoli, Martini, De Grandi, Di Maso, Cavazzini, Giarrizzo, Martegani, Puccioni, Tubano, Tosi, Sidoni, Olivan, Ploeger, Zamboni, Zamboni, Zamboni, Zamboni.

(Dal nostro corrispondente)

PALERMO, 20. — E' andata al di là di ogni ottimismo l'esordio della prima esibizione del Palermo tra le mura amiche di Favoriga, e quel che è più, ha lasciato a bocca aperta gli sportivi siciliani: 4 reti sono un scarto considerevole, una proficienza inusuale, diremmo, di un'equipe che nella ripresa ha lasciato a bocca aperta gli sportivi siciliani.

I BIANCONERI TORINESI HANNO DATO SPETTACOLO

Con tre goal di Boniperti la Juve passa a Genova

Coraggiosa ma inutile la resistenza dei rossoblu contro una squadra irresistibile

JUVENTUS: Viola, Bertucelli, Manente; Pirola, Ferrario, Oprezza; Muccinelli, Montico, Boniperti, J. Hansen, Pratesi.

Il dettaglio tecnico

PROFESSIONISTI Pesi gallo: Spina (Roma) Kg. 53,500 batte Moncef Fherd (Tunis) Kg. 52,300 ai punti in 6 riprese, arbitro Pico. Pesi leggeri: Saad Moussa (Tunis) Kg. 59,400 batte Antonini (Foligno) Kg. 62 ai punti in 8 riprese, arbitro Zamporini. Pesi medi: Alfonsetti (Roma) Kg. 80, 80,900 batte Ayankin (Tunis) Kg. 81 per K.O. alla sesta ripresa, arbitro Olivieri. Pesi medi: Festucci (Roma) Kg. 73,200 batte Delmine Kg. 72 per K.O. alla terza ripresa. Pesi leggeri: Janssens (Bruvelles) Kg. 61,500 batte De Joanni (Roma) Kg. 62,500 ai punti in 8 riprese, arbitro De Sanctis.

Vittoria di Peppicelli a Sesto Fiorentino

SESTO FIORENTINO, 20. — Si è svolta a Sesto Fiorentino la gara podistica di 15 Km. di cui ecco l'ordine di arrivo: 1) Peppicelli, Giacomo (Triestina) (Roma) 51'21"45; 2) Buciochi (Giulia Rossa di Firenze) 51'30"; 3) Biregna 52'2"; 4) Di Cunzio 52'14"; 5) Polverini 52'22".

Festucci fulmina Delmine per K.O. alla terza ripresa

Anche Alfonsetti vittorioso per fuori combattimento su Ayankin - Successi ai punti di Spina, Moussa e Janssens

Il forzato rinvio di 24 ore della riunione di pugilato che doveva aver luogo sabato sera non ha certo favorito l'afflusso di una gran folla di spettatori; comunque circa quattromila persone si sono date ieri sera convegno al campo di tennis del Foro Italico per assistere alla manifestazione organizzata da Edmondo Beardi a conclusione del ciclo della stagione estiva.

La speranza romana dei pesi medi Franco Festucci ha clamorosamente superato la difficile prova con il campione belga Emile Delmine vincendo per K.O. alla terza ripresa. Nella prima ripresa i due atleti si sono studiati e colpiti reciprocamente con efficaci sinistri in linea. Durante la ripresa seguente nel corso della quale Festucci è andato al tappeto in seguito ad un preciso cross al mento sferratogli dal belga; Franco si è rialzato al 2, ma — secondo il regolamento — ha dovuto attendere l'otto in piedi prima di riprendere il combattimento. Tuttavia al segnale dell'arbitro il romano si è gettato coraggiosamente nella lotta e dopo breve scambio di pugni, ha dovuto attendere l'otto in piedi prima di riprendere il combattimento. Tuttavia al segnale dell'arbitro il romano si è gettato coraggiosamente nella lotta e dopo breve scambio di pugni, ha dovuto attendere l'otto in piedi prima di riprendere il combattimento.

Nella terza ripresa si è avuto l'epilogo. Delmine, dato prova di coraggio e di provata abilità, si è buttato in avanti colpendo il romano con il suo efficace sinistro. Festucci, dopo una breve schermaglia, è riuscito però a piazzare un preciso hook al mento del belga, che è caduto pesantemente in avanti sulla stuoia.

Al dieci Delmine, vinto dal suo generoso impulso, è riuscito a sollevarsi, ma senza conoscenza. Nella dunque la vittoria di Festucci, che è stato magnifico e ha dato piena soddisfazione ai suoi tifosi dimostrando di aver coraggio e delle qualità di assorbimento rimontando dal grave handicap iniziale. Da lui vorremmo maggior padronanza nel gioco a distanza e più estro sulle gambe. A Delmine è andata male, comunque gli sportivi lo ricorderanno per le sue doti di granitico combattente e di leale sportivo; per esempio se fosse stato più "professionista" avrebbe potuto benissimo nobilitare quando è stato colpito basso e vincere conseguentemente per squalifica.

L'altro K.O. della serata è stato fornito dal mediomassimo Alfonsetti, il quale è stato colpito basso e vincere conseguentemente per squalifica. L'altro K.O. della serata è stato fornito dal mediomassimo Alfonsetti, il quale è stato colpito basso e vincere conseguentemente per squalifica.

Convulso l'incontro tra il romano e il tunisino Moussa che in virtù di una migliore abilità tecnica ha battuto il taurino Antonini, che è apparso debilitato per aver lasciato le sue energie in un bagno turco fatto la mattina per rientrare nel peso. Moussa è piaciuto: precisi i suoi dritti al corpo e i suoi sinistri al mento. Antonini comunque si è battuto coraggiosamente.

Convulso l'incontro tra i "leggeri" Janssens e De Joanni, terminato con la vittoria ai punti del belga dopo otto modeste riprese. De Joanni ha colpito il rivale con i suoi potenti dritti al corpo, ma il pugile di Bruxelles è stato più aggressivo e più continuo nell'azione; tutto sommato un verdetto "a pari" non avrebbe destato scandalo.

Il peso gallo romano Spina ha esordito brillantemente in campo internazionale piegando dopo sei combattute riprese il più tecnico tunisino Moncef Fherd; quest'ultimo ha messo in luce una boxe più lineare, ma ha dovuto cedere all'irruente aggressività (anche se un po' sconclusionista) del romano. Se Spina, il quale ha indubbiamente delle buone qualità, curasse di più la precisione dei colpi forse potrebbe vincere in maniera più clamorosa.

Table with 4 columns: Serie B, Serie C, I risultati, La classifica. It lists football teams and their performance in various leagues.

LO SPORT A ROMA E NEL LAZIO

I CAMPIONATI DI PATTINAGGIO ARTISTICO DI III SERIE

La 13enne Romagnoli si aggiudica il titolo



Sulla pista del Crai del Ministero dei Lavori Pubblici hanno avuto luogo ieri le finali dei campionati italiani femminili di pattinaggio artistico di III serie... La 13enne Romagnoli si aggiudica il titolo...

ATLETICA LEGGERA

Modesti risultati ottenuti ieri nei campionati laziali

Anche se ieri mattina beatava il sole la pioggia che aveva continuato a cadere... Modesti risultati ottenuti ieri nei campionati laziali...

BRILLANTE AFFERMAZIONE DEL RAGAZZO DEGLI «AMICI DELL'UNITA'»

Trionfo di Carmine Leone nella "Roma-Acuto-Roma"

Ai posti d'onore nella graduatoria finale si sono classificati Marcotulli e Licoccia

Due che Leone Carmine, del gruppo degli Amici dell'Unità, ha fatto la parte... Trionfo di Carmine Leone nella "Roma-Acuto-Roma"...

La classifica

- 1) Leone Carmine (A. U.) che compie 128 chilometri in 4.05,43" alla media oraria di km. 30,750; 2) Marcotulli (C. U.) a 5"; 3) Bruccoleri (C. U.) a 8"; 4) Licoccia (A. U.) a 5"; 5) Zucchi (A. U.) a 6"; 6) Zucchi (A. U.) a 6"; 7) Zucchi (A. U.) a 6"; 8) Zucchi (A. U.) a 6"; 9) Zucchi (A. U.) a 6"; 10) Zucchi (A. U.) a 6";

LA BELLA GARA DELL'U.I.S.P. ALL'ACQUA ACETOSA

Il piemontese Francesco Cerutti campione italiano dei veterani

Ai posti d'onore si sono classificati Bellamarino e Moretoni

Con una magnifica ed entusiasmante volata, il piemontese Francesco Cerutti si è imposto davanti a tutti i concorrenti nella disputa del campionato italiano di ciclismo categoria veterani U.I.S.P. svolta sul circuito dell'Acqua Acetosa... Il piemontese Francesco Cerutti campione italiano dei veterani...

Le ragazze dell'UISP battute dalla FARI (3-0)

Domenica si disputerà lo spareggio per l'aggiudicazione del titolo di campione provinciale

Sul campo del C.S.I. di Lido di Ostia sono state disputate le finali dei campionati italiani femminili di pallavolo della F.A.R.I., con una energica ed accorta condotta di gara, hanno ieri spettatamente sconfitto le ragazze dell'U.I.S.P., incapaci in una giornata delle più nere...

Con la vittoria di ieri la F.A.R.I. si è portata a parità con l'U.I.S.P. e pertanto l'aggiudicazione del titolo di campione provinciale di pallavolo è rimandata a domenica prossima...

LAZIO-LEGNAIO 1-1

(Continuazione dalla 3. pagina) chiude in uno schieramento prudente...

Scheda e quote TOTIP

- Colonna vincente: 1-2; 2-X; 1-2; X-2; X-X; Quote: al 129.826; 2 al 10; L. 10.211.

LE «AMICHEVOLI» DI IV SERIE

Sanlari-Laboratori Palma 3-1 Chinotto Neri-Lazio B 2-2

La Spes battuta a l'Aquila per 5 a 2

LAB. PALMA: Rigo, Pacci, Pappalardo, Agostini, Incongnoli, Tosti, Volucchio, Corrieri, LOLLI, Paulucci, Massa, SANLARI: Bonafaccia (Palma); Terzi (Lucelli), Olivieri (Terzi), Vinci (De Mio, Diglio), Modesti (Mannucci), Stentella, Manzuoli (Ziantoni), Guardigli (Antonietti), Levis. Chinotto Neri: L. al 10' Lozzi, al 34' e al 42' Stentella; nella ripresa al 25' Mannucci. Il Sanlari, sceso in campo primo di Marcellini, Luttazzi e Roberti, ha resistito malgrado l'inefficienza della manovra di questi tre elementi e non ha sprofittato quel suo gioco brillante... Sanlari-Laboratori Palma 3-1...

LA BELLA GARA DELL'U.I.S.P. ALL'ACQUA ACETOSA

Il piemontese Francesco Cerutti campione italiano dei veterani

Con una magnifica ed entusiasmante volata, il piemontese Francesco Cerutti si è imposto davanti a tutti i concorrenti nella disputa del campionato italiano di ciclismo categoria veterani U.I.S.P. svolta sul circuito dell'Acqua Acetosa... Il piemontese Francesco Cerutti campione italiano dei veterani...

LA BELLA GARA DELL'U.I.S.P. ALL'ACQUA ACETOSA

Il piemontese Francesco Cerutti campione italiano dei veterani

Ai posti d'onore si sono classificati Bellamarino e Moretoni

Con una magnifica ed entusiasmante volata, il piemontese Francesco Cerutti si è imposto davanti a tutti i concorrenti nella disputa del campionato italiano di ciclismo categoria veterani U.I.S.P. svolta sul circuito dell'Acqua Acetosa... Il piemontese Francesco Cerutti campione italiano dei veterani...

Lazio B-Chinotto Neri 2-2

LAZIO B: tempo: De Fazio, Gasbarri, Furias; Montanari, Spurio, Ceresi; Puccinelli, Macci, Bettolini, Coletta, Capriale. Chinotto Neri: tempo: De Fazio, Gasbarri, Furias; Montanari, Spurio, Ceresi; Puccinelli, Macci, Bettolini, Coletta, Capriale. Lazio B-Chinotto Neri 2-2...

IERI ALLE CAPANNELLE

Al favorito Neebisch il Pr. Barberini

Clamorosa sorpresa ed intervento dei commissari nel Pr. Villafranca... Ecco i risultati e le relative quote dei totalizzatore: Premio Villafranca: 1) Kawaska; 2) Alibi; Tot. V. 276 P. 26-13 Acc. 553 - Premio Calatafranca: 1) Kajaz; 2) B. dom. Tot. V. 36 P. 15-15 Acc. 121 Dupl. 452 - Premio Montanara: 1) Rodia; 2) Edo. Tot. V. 49 P. 21-19 Acc. 180 Dupl. 212 - Premio Curtatone: 1) Spinale; 2) Black-Nut; 3) Antonello. Tot. V. 55 P. 19-23-18 Acc. 215 Dupl. 408 - Premio Barberini: 1) Neebisch; 2) Galva; Tot. V. 13 Acc. 26 Dupl. 52 - Premio Marengo: 1) Donato; 2) Furetto; 3) Arma - Premio Pastrengo: 1) Vise Boy; 2) Le-scaut.

SPETTACOLI

TEATRI: ARTI: ore 21:30: Cimara-Bagni «Oh! amante mia». ELISEO: ore 21: «Risoletto» di Verdi. LA BRACCA: ore 21:30: C. la Girola - Fraschi «Buon viaggio». LUNA PARK E.A. 53: Attrazioni internazionali. PALAZZO SISIANA: ore 21: C. la Sorrella Nava «Tre per tre...».

# L'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — L'Unità

## CICLISMO

### Nello Fabbri vincitore per distacco è campione italiano dei dilettanti

Negli ultimi chilometri il giovanissimo asso romano lascia i compagni di fuga Chiarlo, Gianneschi e Bertoglio, i quali vengono riassorbiti dal gruppo - 2° Porta, 3° Del Rio

(Dal nostro inviato speciale)

TRIESTE, 20. — Il romano Nello Fabbri ha coronato con la conquista della maglia tricolore di campione italiano dei dilettanti questa sua magnifica annata piena di successi, la prima che il giovane asso vive tra i « puri ».

Porta, a 37° da Bertoglio, a 1°27' da Fabbri, Macor, Mancini e Bui, a 1°35' da Ugolini; quindi, spranati, altri corridori.

Mancano circa 90 km. all'arrivo. A questo punto si verifica la fase che deciderà della corsa. Fabbri, Chiarlo, Gianneschi, Bertoglio e Moser, su iniziativa di quest'ultimo, partono decisamente e si avvantaggiano.

Sistiana, Voliano verso il traguardo ed precediamo i corridori. Mentre siamo sulla linea del traguardo arrivano altri colleghi che ci informano che Fabbri è scappato sulla salita poco dopo la Sistiana, mentre i suoi ex compagni di fuga sono stati riassorbiti da un gruppetto di inseguitori.

percorso in ora 6'15", alla media oraria di km. 40,287; 2. Porta Elio (Pedale Tortonese) a 47'; 3. Del Rio Aurelio (S. C. Aurora di Chiavari) s. t.; 4. Baffi Pierino (Baracca di Bergamo) s. t.; 5. Malvicini Angelo (U. S. Prato Bancho Genova) s. t.; 6. Formighi Gianni (Pedale Sorelinese) s. t.; 7. Nencini Gastone (S. S. Olttrarno Firenze) s. t.; 8. Bertoglio Eugenio (Pedale Saresinese) s. t.; 9. Galvan Colombo (Velocità Novara) s. t.; 10. Tognaccini Bruno (Aquila Montevarchi) s. t.; 11. Ciaronello Valerio (Acquone di Acqui) s. t.; 12. Gianfranceschi Mario (P. bigas Ghezano) s. t.; 13. Tommasini Florenzo (U. C. Trevigliani) s. t.; 14. Pontini Renato (Aurora di Chiavari) a 58'; 15. Masuo Giuseppe (U. S. Lepori Casoria) s. t. Al 16. posto sono stati classificati i corridori: 41 corridori; a 6'36" si sono classificati in tempo massimo altri nove corridori.



Il giovanissimo romano Nello Fabbri al suo primo anno fra i dilettanti ha conquistato il titolo italiano.

metri. L'alloro conquistato da Fabbri è quindi ancora di più notevole e il titolo di campione italiano non poteva essere affidato in mani migliori.

dilettanti non si distacca comune. Quanti resteranno? Al secondo passaggio sul Monte Spaccato (km. 115) transita sempre Moser seguito a ruota da Gianneschi che riesce a raggiungerlo.

tenuto per tutta la distanza poi — freschi, veloci — sono saltati fuori dal grosso sprint, col quale s'è conclusa la corsa: Albani è partito alla mezza di stanza e a qualche lunghezza dal traguardo, pareva netto, primo. Ma Bevilacqua non s'è dato battuto: in lotta, gomito a gomito, con Albani, sotto il

Ma ecco la storia della Coppa Bernocchi: tempo d'autunno con la pioggia appesa al cielo. Però non fa freddo. La strada è bagnata d'umidità. Ruota a ruota fino a Lonate. Qui gli uomini si dividono in due gruppi: uno fra questi è Derijcke con la maglia della «Welter». Una bella sorpresa è Benedetti, già guardato dalla lotta che ha preso sette giri più di Gioro del Veneto.

lanciato all'inseguimento di Volpi, il quale si batte, anche con la forza della disperazione. Volpi vorrebbe fare il bis d'un anno fa.

Un poco di cronaca. 108 sono i partenti. Tra gli assenti di rilievo: Filippi, Campana, Fantini, Messina e Del Pellarò.

mentro. Pensiamo difatti che la maggior parte degli spettatori (scarsi anche quelli) che oggi si son dati convegno alla pista dell'Aerodromo si siano discretamente annoiati assistendo al monotono giro seguente in cui il vincitore è in testa le Maserati di Fungio, di Marimon e di Bonetto, vanamente e debolmente contrastate dalle fragili Gordini di Trintignant e di Schell.

La fuga tiene il passo e, ancora, guadagna spazio al gruppo: 2°30" a Stresa (km. 61.300 a 38.075 l'ora. Qui dal gruppo cercano di scappare Zulliani e Vittorio Rossello. Ma non ci riescono. E la fuga insiste. Della fuga il più forte è Moresco, il più audace è Massocco. E Grosso, Lurati e Tosi fanno la parte con coraggio e buona volontà.

Albani: una vittoria solo per metà

Allo scoppio di una gara, il gruppo si divide in due: uno che si batte per la vittoria, l'altro che si batte per il secondo posto.

Allo scoppio di una gara, il gruppo si divide in due: uno che si batte per la vittoria, l'altro che si batte per il secondo posto.

Allo scoppio di una gara, il gruppo si divide in due: uno che si batte per la vittoria, l'altro che si batte per il secondo posto.

Allo scoppio di una gara, il gruppo si divide in due: uno che si batte per la vittoria, l'altro che si batte per il secondo posto.

Allo scoppio di una gara, il gruppo si divide in due: uno che si batte per la vittoria, l'altro che si batte per il secondo posto.

Allo scoppio di una gara, il gruppo si divide in due: uno che si batte per la vittoria, l'altro che si batte per il secondo posto.

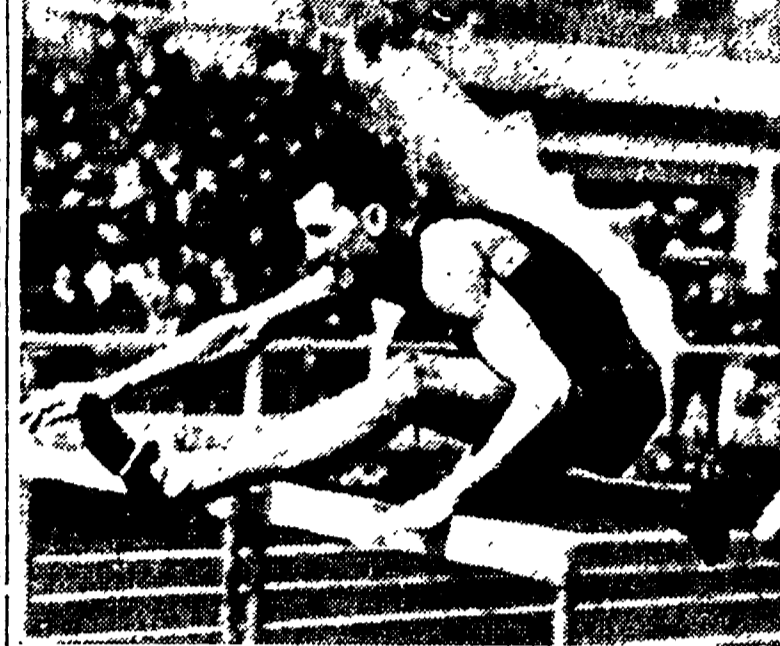
Allo scoppio di una gara, il gruppo si divide in due: uno che si batte per la vittoria, l'altro che si batte per il secondo posto.

Allo scoppio di una gara, il gruppo si divide in due: uno che si batte per la vittoria, l'altro che si batte per il secondo posto.

## ATLETICA LEGGERA

### 3 nuovi record mondiali conquistati dai sovietici

Formidabile Lituev corre i 400 hs. in 50"4 — Alle ragazze dell'U.R.S.S. i nuovi primati nelle staffette 4x100 e 3x800 — L'ungherese Kovacs percorre i cinque chilometri in 14'01"2



Lituev, il prestigioso atleta sovietico, ha superato con 50"4 il vecchio record mondiale dei 400 ostacoli detenuto dall'americano Hardin fin dalle Olimpiadi di Berlino del 1936

BUDAPEST, 20. — Tre nuovi record mondiali ed un limite sfiorato sono il bilancio dell'incontro di atletica leggera svoltosi nel nuovo «Stadio del Popolo» di Budapest fra le rappresentative atletiche dell'URSS e della Ungheria.

Sui 400 m. ostacoli il campione sovietico Lituev, secondo dietro l'americano Moore alle Olimpiadi di Helsinki, ha migliorato il limite mondiale sulla distanza detenuto dall'americano Glenn Hardin con 50"6/10, portandolo a 50"4/10.

Il corso delle gare ungheresi Földessy ha segnato un nuovo limite nazionale nella gara del salto in lungo, stabilendo anche, con 7,76, un nuovo limite stagionale.

Nella staffetta femminile 4 per 100 la squadra della Unione Sovietica ha migliorato il record esistente facendo fermare i cronometri sul tempo di 45"2/10.

Infine durante la prima giornata di gare disputatesi sabato la squadra dell'Unione Sovietica ha migliorato anche il record mondiale della staffetta 3 per 800 col tempo di 6'33"8 (record precedente: 6'35"8).

Altri risultati di rilievo sono stati conseguiti dalla sovietica Golubucina con 11"5 negli 80 ost. dal sovietico Ignatiev con 46"9 nei 400 m. piani da Bulonck nei 110 ost. con 14"8. Nel salto in alto femminile la Tudina ha saltato m. 1,63 mentre nel javelott Kuzuyev ha lanciato a m. 73,48.

Due vittorie sono state ottenute dagli ungheresi nel lancio del disco con Kiles che ha lanciato a 53,35 e nel martello con Giermek che ha raggiunto m. 59,24. Secondo dietro Kiles il sovietico Gregalka ha migliorato con m. 53,17 il primato dell'URSS.

Per quel che riguarda il caso del nazionale francese Bonifant che l'Internazionale vorrebbe testare, è stato deciso di sospendere ogni decisione in attesa di ulteriori chiarimenti.

### ANCHE SENZA ASSI BELLA LA "BERNOCCHI",

## Albani e Bevilacqua alla pari in una convulsa volata finale

Neppure la fotografia ha potuto stabilire chi ha vinto - Elio Brasola, Martini e Derijke ai posti d'onore

Legnano, 20. — Forse (e il dubbio non sia giudicato con leggerezza) senza gli assi le corse di questa sera, più vive, più libere. Ecco un esempio: la Coppa Bernocchi, che cammina a più di 38 all'ora, che non sta più ferma un momento: scatti e fughe rincorse, arrampicate decise. E gli uomini si mischiano, cambiano, si perdono, si ritrovano: un gioco che entusiasma, che dà, di nuovo, il piacere di andar dietro alle corse.

Ma ecco la storia della Coppa Bernocchi: tempo d'autunno con la pioggia appesa al cielo. Però non fa freddo. La strada è bagnata d'umidità. Ruota a ruota fino a Lonate. Qui gli uomini si dividono in due gruppi: uno fra questi è Derijcke con la maglia della «Welter».

Albani: una vittoria solo per metà

Albani: una vittoria solo per metà

Albani: una vittoria solo per metà

## Automobilismo

### Troppo facile il G.P. di Modena per Manuel Fangio e per la Maserati

Assenti le Ferrari, tutto si è ridotto a un duello in famiglia con Marimon

MODENA, 20. — Nel giro di tre domeniche, Manuel Fangio, il più famoso dei piloti argentini, ha vinto tre gare: una prima a Marano, una seconda a Monza, cioè il Gran Premio d'Italia, al volante di una Maserati «formula 2»; infine una terza, oggi, a Modena, ancora al volante della Maserati 6 cilindri.

La fine si avvicina: sbadiglia sul prato. Dopo una altra breve schermaglia Fangio-Marimon (l'alleve ha faticosamente sorpassato il maestro al 76. giro) il campione della Maserati inizia il suo serrate al 79. giro: Marimon perde visibilmente terreno al 90. sono 11" di distacco al 95. i secondi sono saliti a 18. al 99. 33" al 100. giro. Ecco abbiamo detto — a circa 40 secondi.



Juan Manuel Fangio

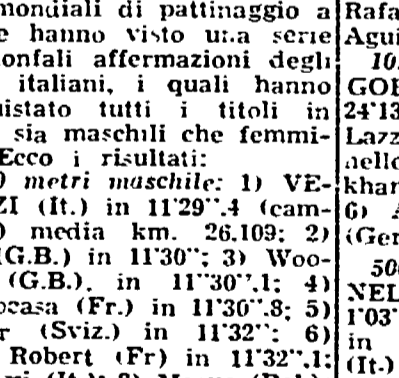
Allo scoppio di una gara, il gruppo si divide in due: uno che si batte per la vittoria, l'altro che si batte per il secondo posto.

Allo scoppio di una gara, il gruppo si divide in due: uno che si batte per la vittoria, l'altro che si batte per il secondo posto.

## AI CAMPIONATI MONDIALI DI VENEZIA

### I pattinatori azzurri trionfano su tutta la linea

Vittorie di Venanzi, Caroli, Rossi e di Alberta Vianello, Anna Gobitta e Wanda Lazzari



Albani: una vittoria solo per metà

VENEZIA, 20. — I campionati mondiali di pattinaggio a rotelle hanno visto una serie di trionfi affermazioni degli atleti italiani, i quali hanno conquistato tutti i titoli in palio, sia maschili che femminili. Ecco i risultati:

1.000 metri maschili: 1) VENANZI Giorgio (It.) in 1'53"2; 2) MARE Robert (Fr.) in 2'4"2; 3) LAZZARI Luciano (It.); 4) WIMBLEY (Ingh.); 5) KYNEEN (Belg.); 6) CAROLI (It.); 7) LARON (Fr.); 8) KWIST (Germ.); 9) MEUC (Belg.); 10) MOUR (Dan.). Seguono altri 19 concorrenti.

Allo scoppio di una gara, il gruppo si divide in due: uno che si batte per la vittoria, l'altro che si batte per il secondo posto.

Allo scoppio di una gara, il gruppo si divide in due: uno che si batte per la vittoria, l'altro che si batte per il secondo posto.

Allo scoppio di una gara, il gruppo si divide in due: uno che si batte per la vittoria, l'altro che si batte per il secondo posto.

## MOTOCICLISMO

### Liberati e Copeta si impongono a Terni

I titoli italiani sono andati a Masetti (500) e Mendogni (125)

TERNI, 20. — Il quinto circuito motociclistico dell'Acciaio, ultima prova del campionato nazionale di velocità per conduttori di prima categoria, si è concluso con la magnifica affermazione di Liberati, che ha battuto nell'ordine Masetti, Bandirola, Valdinoci e Forconi. Il successo del valoroso centauro ternano si è delineato fin dai primi giri quando Liberati, passato al comando della corsa seguito da Vandoroni, si è visto spianata la strada dal successo dall'arresto al box di Bandirola, protrattosi per circa un minuto.

Allo scoppio di una gara, il gruppo si divide in due: uno che si batte per la vittoria, l'altro che si batte per il secondo posto.

Allo scoppio di una gara, il gruppo si divide in due: uno che si batte per la vittoria, l'altro che si batte per il secondo posto.

Allo scoppio di una gara, il gruppo si divide in due: uno che si batte per la vittoria, l'altro che si batte per il secondo posto.

Il racconto del lunedì

LE CREPE NEL MURO

di Dina Bertoni Jovine

Il sindaco si presentò una mattina che don Emidio non c'era, insieme con la guardia municipale e due muratori...

verso casa con l'irragionevole furia dei suoi passetti a balzi. Rimuginava uno scherzo nuovo da fare ai ragazzi della strada...

Quando don Emidio si presentò, il sindaco e i muratori erano già partiti. Don Emidio non si arrabbiava...

Da quando don Emidio aveva avuto il colpo, Emidio avrebbe dovuto occuparsi degli affari di casa...

Quando la casa aveva cominciato a mostrare le prime crepe, tutto il paese pareva non aver più altro da fare...

Il sindaco badava a scacciare, ma quelli facevano a scacchi. Ricomparsi dopo due minuti, affacciandosi dai battenti aperti...

Presto Leonora e Bianca si distrassero dietro quel gioco, con gesto abituale, cominciarono a frugare nelle tasche...

«Andate via, andate via», gridò il sindaco. E si guardava intorno inquieto...

Ormai i muratori avevano chiuso tutti gli accessi verso il palazzo. E una lunga parete senza luce ricopriva al di qua quei prigionieri...

«Vendete l'olivetto o vendete il palazzo», gli dicevano. E lui ruminava per qualche giorno quel pensiero...

«Come spiega quei due grigi che ha sull'acromioco?», chiese il sindaco.

«Sei un bugiardo!», ha detto il Chiodo. «No, è la verità. Poi non l'ho più visto».

«Vendete e aggiungete gli avevano detto ogni volta. Parlava impetuosamente e si furlava di continuo di caffè che bollivano in continuazione...

«Lambretta» il mattino del giorno 8 agosto a Courmayeur. Dopo però fu costretto a restituire in quanto si prescussione...

«Era proprio lui!», «Sono sicura che mio marito è innocente. Egli è buono e mi vuole tanto bene, non può aver fatto questo».

«Mi dai un po' d'acqua fresca?», diceva ogni volta alla ragazza. Ma quella nemmeno si voltava e seguiva a camminare tutta 'esa reggendo con un braccio alzato il fianco della cannata...

«La casa no, la casa no!» aveva risposto, come concludendo, per conto suo, un discorso lontano e amaro. Ora don Emidio tornava...

«Naturalmente anche la signora Revel verrà messa a confronto con il giovane imbianchino. Questo è quanto sappiamo».



Sofia Loren. La bella interprete del film «Aida», ha annunciato il suo matrimonio con il cantante Achille Togliani.

L'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DI ROMA NEL 1870 Il 20 settembre si concludeva un processo storico di secoli

Un nodo frapposto alla creazione dello Stato moderno unitario in Italia - Le scuse di Vittorio Emanuele al papa - Nuovo accordo tra le forze reazionarie - Il movimento popolare

L'occupazione di Roma papale, l'organizzazione religiosa ed era messa in atto di lancio nelle giornate del 20 e 21 settembre 1870...

dal periodo seguente la prima guerra mondiale, rendevano possibili ormai, oltre che la collaborazione politica, «la conciliazione».

«Vaticano e imperialisti» Per questa via, mentre il Vaticano prava sugli altri il ricorso del dominio temporale...

LE INDAGINI SUL DELITTO DI COURMAYEUR

L'imbianchino di Aosta nega di aver assassinato Angela

Il lungo interrogatorio - Come si sarebbe svolto il delitto secondo i C.C. - Una donna dichiara di riconoscere nel fermato colui che tentò di aggredirla

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE COURMAYEUR, 20. - Nadir Chiodo, il presunto autore dell'omicidio di Angela Cavallero, non ha confessato il giovane imbianchino di Aosta era giunto a Torino sabato sera alle 21,45.

«Era proprio lui!», «Sono sicura che mio marito è innocente. Egli è buono e mi vuole tanto bene, non può aver fatto questo».



I soldati italiani festeggiati in Campidoglio, dopo la vittoriosa battaglia per la liberazione di Roma (20-21 settembre 1870)

L'angolo della sfinge

A crossword puzzle grid with numbers in the cells, intended for a word search or puzzle.

ORIZZONTALI 1) ridotto di schegge, 10) soldatesche, 11) proposizione, 12) una grande città...

«Il Premio «Noi donne»» È stato prorogato dal 30 luglio al 31 dicembre 1953 il termine per la consegna delle opere inedite concorrenti al Premio «Noi donne» di una matrice che sarà consegnato due mesi dopo, vale a dire dalla fine del mese di febbraio 1954.

ALLE GRANDI FESTE DELL'UNITÀ DI CAGLIARI E NAPOLI

# I discorsi di Secchia e Scoccimarro

### Il progetto governativo di amnistia - afferma Secchia - perpetua l'ingiustizia e le persecuzioni contro i lavoratori e i partigiani — Appello di Scoccimarro all'unità del popolo meridionale contro il tradimento dei monarchici asserviti alla D.C.

(Continuazione dalla 1. pagina)

le forze democratiche, i partiti di sinistra, hanno ottenuto 10 milioni di voti e questo risultato ha dato un deciso colpo al monopolio clericale, all'intervento del nostro Paese dell'imperialismo americano. Ma il governo Pella è il governo che gli operai e i contadini, i lavoratori, volevano? Evidentemente no. Il pericolo più grande della situazione odierna è quello dell'attestamento. Guai se le forze democratiche restassero in attesa che i sorrisi del presidente del Consiglio si tramutino in fatti concreti. In realtà, nei giorni in cui si costituiva il governo Pella, un'ondata di licenziamenti si abbattè sui lavoratori. Allora noi abbiamo detto al nuovo governo: «Poiché voi dite di essere il "governo di tregua", facciamo la tregua anche per i licenziamenti, si faccia una conferenza economico-sindacale che studi una concreta soluzione alla crisi che travolge il Paese». Il «governo di tregua» ha respinto questa proposta. A quanto pare certi signori in tregua si pretendono solo dal popolo. I lavoratori dovrebbero starsene tranquilli, non dovrebbero muoversi, dovrebbero lasciarsi affannare, senza far nulla, in attesa non si sa di che. I lavoratori — ha affermato Secchia — non possono restare in attesa che il governo Pella dimostri le sue buone intenzioni. Il governo Pella era stato presentato come un governo né carne né pesce, ma esso ha già rivelato non soltanto la maschera ma anche il suo vero volto.

I divieti dei questori, gli abusi di marca degasperiana, i perquisizioni, ed esempi recenti lo dimostrano nel modo più convincente, come il caso Renzi, Aristarco e Scialoja. E' stata ieri annunciata una amnistia della quale i giornali governativi menano gran parlare. Innumerevoli di questo provvedimento di amnistia il governo clericale non ha nessun merito particolare. Tale provvedimento era stato reclamato dalla grande maggioranza degli italiani, dal popolo, col suo voto del 7 giugno. Se mai, c'è da osservare che, nel modo come è stato preparato dal governo, tale provvedimento di amnistia non corrisponde affatto alle aspettative del popolo italiano né alle richieste fatte dai suoi deputati in Parlamento. Il Paese aveva chiesto un provvedimento di amnistia che potesse finire alle tristi conseguenze delle leggi fasciste e della guerra fredda condotta in questi anni scorsi dai governi De Gasperi contro i lavoratori. Il provvedimento che il popolo italiano chiede è un provvedimento che riporti la tranquillità e la pace in seno alle famiglie e che in qualche modo ripari alle violazioni della Costituzione che sono state

poste. Il popolo italiano attende, reclama un provvedimento che re-stituisca la libertà ai lavoratori incarcerati in questi anni soltanto perché avevano lottato in difesa dei loro salari, delle fabbriche, dei loro diritti democratici. Il provvedimento, invece, così come è stato preparato dal governo, appare viziato dal solito spirito di faziosità. Vengono completamente amnistiati i reati elettorali perché di questi si erano resa colpevole la galoppata del partito clericale, i preti, le monache, mentre dovrebbero essere esclusi dall'amnistia i reati di stampa. L'enormità del progetto elaborato dal Consiglio dei ministri consiste nel fatto che esso nella pratica porterebbe alla scarcerazione di tutti i fascisti che si trovavano nelle carceri per delitti di strage e per sevizie clericali. Al contrario, molti partigiani dovrebbero restare in carcere. Infatti il progetto parla di indulto per i reati commessi non oltre il 18 giugno 1946 per fini politici o per reati ad essi connessi. Or bene, la magistratura ha sempre riconosciuto nei delitti commessi dai fascisti un fine politico mentre per molti partigiani lo stesso fine politico non è stato riconosciuto.

Di fronte al progetto di amnistia, limitato e settario, scissa il progetto presentato al Parlamento dall'Opposizione. Il provvedimento predisposto dall'Opposizione prevede delle riduzioni di pena anche per i fascisti, ma siamo favorevoli ad una clemenza per tutti, però in primo luogo deve essere fatta giustizia per i partigiani condannati per azioni compiute durante la guerra di liberazione o comunque per quelle che, commesse dopo di questa, erano evidentemente legate alla lotta per liberare il Paese dallo straniero e da coloro che la patria avevano tradita. E' vero — ha concluso Secchia — che i nostri avversari hanno intenzione di non tener conto del voto del 7 giugno ma è altrettanto vero che le intenzioni sono una cosa e la realtà è un'altra. Queste intenzioni potrebbero realizzarsi solo se i lavoratori rimanesse spettatori passivi, se tutti i democratici non facessero sentire il peso della loro forza, con la loro attività e con la loro unità. L'unità è stata l'arma del successo del 7 giugno. Non l'unità e la lotta i lavoratori potranno dare all'Italia un governo di pace e di libertà.

## Al Festival di Portici

Un importante discorso è stato tenuto ieri a Portici, in occasione del festival provinciale della stampa comunista, dal compagno Mauro Scoccimarro. Premesso che i lavoratori si raccolgono quest'anno attorno al loro giornale come comunisti, Scoccimarro ha detto che la battaglia, Scoccimarro ha proseguito sottolineando la situazione politica di crisi che si è venuta a determinare per la mancata volontà del d.c. a liquidare gli errori del passato. Scoccimarro accenna quindi all'ondata di licenziamenti e al rifiuto del governo a sospenderli, le gravi violazioni della libertà fra le quali l'arresto dei giornalisti Renzi e Aristarco e del segretario della C.I.L. di Brescia Scialoja. Tutto ciò — ha detto l'oratore — dimostra che le forze reazionarie non hanno rinunciato ai loro scopi, che essi temporeggiano dopo il 7 giugno e si preparano a tentare nuove vie per le loro avventure. Occorre quindi che sia chiaro il significato del 7 giugno. Due ordini di considerazioni è necessario fare. Primo: è con il regime clericale del 18 aprile che si è ristabilita la subordinazione del Mezzogiorno alla grande industria monopolistica del Nord. Il 7 giugno, invece, ha dato un colpo a questa situazione, ha riaperto alle regioni meridionali la strada di un'effettiva rinascita.

Secondo: è dal Mezzogiorno che è venuto il maggiore contributo al fallimento della truffa elettorale; c'è oggi però il pericolo che proprio dal Mezzogiorno possa essere tratto il maggior contributo agli intrighi della reazione per annullare i frutti di quella vittoria. I voti che monarchici e fascisti hanno ottenuto sulla base della licenziazione elettorale nel Mezzogiorno — e ben pochi ne hanno ottenuti altrove — sono stati, nella grande maggioranza, voti contro la democrazia cristiana, contro la sua politica, voti ingenui, ma schietti alla causa della rinascita. Oggi, invece, i parlamentari monarchici votano per la D.C., fanno proprio quella politica che mostravano di combattere prima delle elezioni. Su questo insieme di dati, le forze della reazione

ed è qui, perciò, che si impone per le forze democratiche nel Mezzogiorno un compito decisivo. Occorre spiegare a tutti gli esecutori di questo tradimento porta in tutta la vita meridionale, occorre sulla base di questa chiarificazione delle lotte contro la miseria del Mezzogiorno per il rispetto del 7 giugno, realizzare la più ampia, la più larga unità. Contro l'unità dei lavoratori nel Nord attraverso Saragat, nel Sud attraverso Lauria si esercita d'altra parte la pressione rabbiosa della reazione per aprirsi un varco. Ma questa unità si pone qui nel Mezzogiorno in termini più ampi che altrove, fino ad abbracciare una parte stessa della media borghesia e non solo per l'urgenza comune a tutti della rinascita dell'economia meridionale, per l'interesse specifico che ha il Mezzogiorno alle riforme di struttura ma anche particolarmente perché quella sopravvivenza del passato spazzata via in ogni altro paese anche capitalistico, qui è il latifondo e che insieme con l'oppressione dei grandi monopoli del Nord immissibile e intristisce tutta la vita meridionale. Occorre quindi smascherare oggi con più forza coloro che in questo momento sono al centro dell'operazione che vuole impedire, tra l'altro, la soluzione dei problemi meridionali, i monarchici, dietro i quali a loro volta si coprono i fascisti.

## I radicali per l'incontro a 4 e contro la ratifica della CED

Severi ammonimenti di Herriot e di Daladier contro il militarismo tedesco. DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 20. — Il congresso del partito radical-socialista francese ha concluso oggi i suoi lavori a Aix-les-Bains adottando una mozione di politica generale che espone i negoziati quadripartiti al più alto livello possibile e condiziona la ratifica della CED all'esistenza di garanzie sulla Saar e sulle forze nazionali di polizia. Nel corso del dibattito, lo ex ministro Daladier e il presidente dell'Assemblea nazionale Herriot avevano preso posizione contro la CED, formulando severi ammonimenti contro il militarismo tedesco. Daladier aveva tra l'altro affermato che l'esercito europeo «potrebbe preparare la riconquista dei territori orientali». Dopo aver messo in rilievo che Bonn non ha mai chiesto alcuna disposizione ad un accordo sulla Saar e che gli inglesi non intendono in alcun modo legarsi alla CED, l'oratore ha richiamato l'attenzione sulle ultime ele-

zioni di Bonn e sulle aperte minacce fatte da Adenauer a proposito dei territori orientali. Quanto alla progettata conferenza dei quattro ministri degli esteri, Daladier si è detto contento, ritenendo che sarebbe stata invece utile una conferenza dei grandi, senza un ordine del giorno prestabilito e senza condizioni vincolanti. A sua volta, Herriot, affermando nuovamente la propria opposizione alla CED ha detto che «con tutta probabilità coloro che appronano questo trattato non lo hanno letto». Non ha nessuna regola — egli aveva aggiunto — di vedere la Gestapo e le S.S. Sui problemi di politica interna era intervenuto ieri Mendes France, il quale aveva affermato l'urgenza di mutare radicalmente le condizioni di vita dei lavoratori, il cui livello è estremamente basso. A Parigi è stato annunciato frattanto oggi che il mini-

stro degli esteri Bidault ha risposto alla lettera di Adenauer accettando un incontro per discutere i problemi di interesse comune franco-tedesco. Adenauer, come è noto, aveva proposto tra i termini dell'organizzazione di incontri come urgente nell'agenda dei lavori dell'Assemblea un dibattito sulle controproposte di Gu En-hai per la conferenza coreana. Viscinski ha chiesto che il dibattito si fondi sulla relazione del segretario generale dell'ONU, Hammarskjöld. Il capo della delegazione sovietica ha altresì reso noto che egli prenderà la parola lunedì per rispondere alle dichiarazioni di Dulles sulla distensione e sul disarmo.

## SINGOLARE CASO DI ERMAFRODITISMO IN AUSTRIA

### Una donna cambia sesso per due volte di seguito

LINZ, 20. — Fra i casi, non troppo rari ormai, di cambiamento di sesso, sembra abbastanza singolare quello di un Franz o Franziska, ora trentanovenne, denunciato al fatto della nascita come maschio e che poi, avendo mostrato segni di ermafroditismo, all'età di 17 anni, sottoposto ad un'operazione che doveva giustificare il suo nome maschile e soddisfare il vivo desiderio del genitore di avere un erede. Senonché con l'andar degli anni, la parte femminile di lui parve riprendere il sopravvento e nella primavera scorsa egli si è dovuto sottoporre ad una nuova operazione avente scopo opposto alla prima e divenire, pare definitivamente, Franziska.

### Una ragazza di Palermo è divenuta un uomo

PALERMO, 20. — Lorenzina Li Voi di 23 anni, da Villarosa, è diventata ieri Lorenzo. Versamente la giovane portava pantaloni da circa 4 anni, da quando cioè, l'operazione chirurgica alla quale si era sottoposta, lo fece uomo. In ieri, a maschio, a tutti gli effetti di legge, in virtù della sentenza pronunciata dal Tribunale di Enna. Dopo aver attempato agli obblighi militari Lorenzo sposò una giovane vedova con la quale convive da tre anni.

### Mortale incidente aereo

MILANO, 20. — Il trofeo «Alberto Ostali», gara aerea di velocità riservata agli equipaggi militari, è stata funestata stamane da un mortale incidente: il maggiore pilota Antonio Bernardi, vincitore nel 1952 della prima edizione della competizione, è deceduto in seguito alle ferite riportate nel cozzo del suo apparecchio contro un albero.

### Una ragazza di Palermo è divenuta un uomo

PALERMO, 20. — Lorenzina Li Voi di 23 anni, da Villarosa, è diventata ieri Lorenzo. Versamente la giovane portava pantaloni da circa 4 anni, da quando cioè, l'operazione chirurgica alla quale si era sottoposta, lo fece uomo. In ieri, a maschio, a tutti gli effetti di legge, in virtù della sentenza pronunciata dal Tribunale di Enna. Dopo aver attempato agli obblighi militari Lorenzo sposò una giovane vedova con la quale convive da tre anni.

### Mortale incidente aereo

MILANO, 20. — Il trofeo «Alberto Ostali», gara aerea di velocità riservata agli equipaggi militari, è stata funestata stamane da un mortale incidente: il maggiore pilota Antonio Bernardi, vincitore nel 1952 della prima edizione della competizione, è deceduto in seguito alle ferite riportate nel cozzo del suo apparecchio contro un albero.

### Estrazioni del Lotto del 19 settembre 1953

Bari	48	60	78	11	31
Cagliari	21	48	15	24	80
Firenze	30	37	74	48	50
Genova	73	76	15	78	48
Milano	36	11	89	16	43
Napoli	87	11	83	78	17
Palermo	65	77	29	28	85
Roma	28	14	13	63	19
Venezia	40	2	33	39	76

# OCCHIO SUL MONDO



INDIA — Due documenti fotografici (sopra e sotto) dei recenti movimenti di occupazione di terre da parte di grandi masse di contadini poveri nelle regioni settentrionali e centrali dell'India



ROMA — Silvana Pampanini si bagna nella fontana degli stabilimenti Titanus durante una pausa della lavorazione del film Villa Borghese



HAWAII — La prima a sinistra è stata eletta «Signora Hawaii 1953» in un concorso riservato alle donne sposate della sua isola

LAZIO-LEGNANO I-I — Il portiere Longoni blocca la sfera precedendo l'intervento di Lofgren



ROMA — L'attore Anthony Quinn sorride tranquillo nonostante la freccia che gli trapassa il cuore e che lo ucciderà nel film «Ulisse»



BOXE AL FORO — L'epilogo del match Festucci-Delmine: il campione belga dei pesi medi colpito da un preciso hook del romano è nella classica posizione del fuori combattimento per un colpo al fegato